

**ISTITUTO COMPRENSIVO
“VIRGILIO IV”**

Cittadini della Repubblica Italiana

Percorso di educazione alla cittadinanza attiva

attraverso lo studio della Costituzione della Repubblica Italiana

prof. Emilia Palma



PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Educazione alla cittadinanza attiva: educazione alla Pace, alla solidarietà, alla legalità, ai diritti, rispetto della diversità, conoscenza e rispetto dell'ambiente.

Da un punto di vista giuridico la cittadinanza è un vincolo di appartenenza di un popolo ad un territorio sottoposto ad una sovranità. Essa costituisce uno status personale che segue l'individuo e gli attribuisce diritti e doveri civili e politici. Il collegamento tra popolo e territorio dipende dal fatto che tra i soggetti vi sia una comunanza di valori ed interessi materiali e spirituali che per potersi esprimere hanno bisogno di un ordinamento che ne garantisca la tutela in un ambito spaziale. La qualità di cittadino però non vale a farne una entità isolata e racchiusa nei confini statuali dato che lo sviluppo dell'economia e delle conoscenze hanno fatto sì che oggi gli stati siano divenuti sempre meno idonei a soddisfare esigenze e interessi che travalicano le frontiere.

Il concetto di "cittadinanza attiva" adottato dall'Unione Europea come una delle competenze della persona indispensabili per la democrazia è quello relativo alla capacità di partecipazione dei cittadini. La cittadinanza attiva è stata definita dal progetto "Active Citizenship for democracy" come una competenza che consente la partecipazione alla società civile, alla vita politica e sociale della comunità nel rispetto reciproco, nella non violenza e nel rispetto dei diritti umani e della democrazia. I cosiddetti diritti umani o diritti fondamentali ai quali nessun uomo vuole rinunciare, non sono diritti finché non si esprimono in diritto positivo e non derivano dalla natura umana ma da un processo di universalizzazione di significati intellettuali e di esigenze morali. I diritti fondamentali non sono un punto di partenza ma di arrivo. Sono un fatto di cultura e non di natura, e trattandosi di un fatto di cultura, i diritti fondamentali sono da un lato un problema anche pedagogico e la loro realizzazione un fatto giuridico; essi richiedono le attenzioni epistemologiche delle scienze pedagogiche e delle scienze giuridiche.

Non solo in Italia, ma in tutti i Paesi europei e in molti Paesi occidentali assume una crescente rilevanza quella che è definita "educazione alla cittadinanza", vale a dire un'educazione che consenta di acquisire gli strumenti relativi all'assunzione di responsabilità nella vita sociale e civica.

È, quindi, compito della scuola, per educare alla cittadinanza, almeno ad un primo livello di consapevolezza e di consenso libero, porre le basi di conoscenza, d'abilità, d'atteggiamento e di capacità operativa necessarie alla progressiva acquisizione di competenze sociali nell'orizzonte della libertà, della criticità, della partecipazione democratica, della responsabilità civico-sociale e della solidarietà a tutti i livelli della vita organizzata (locale, nazionale, europea, mondiale) nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile.

Si tratta di un aiuto educativo che abiliti ad atteggiamenti e a comportamenti democratici, da quelli interni alla scuola; che favorisca l'apprendimento d'idee, valori, strumenti interpretativi, tecniche conoscitive e di ricerca, modelli di comportamento per una formazione culturale congruente; che promuova lo sviluppo di una mentalità e di una prima consapevolezza critica congiunta alla scoperta d'orizzonti di valori e di prospettive di partecipazione e impegno solidale.

Il modo stesso di proporsi e di organizzarsi della scuola conduce gli alunni a saper vivere insieme nella diversità della classe e dei gruppi d'apprendimento; a maturare progressivamente abitudini di rispetto reciproco e di partecipazione alla vita e all'apprendimento scolastico, secondo le potenzialità, le attitudini e le propensioni di ciascuno; ad operare insieme per l'attuazione d'obiettivi e di finalità condivisi e progettati insieme e a saper discutere di comportamenti, d'idee, di bisogni, di diritti e di valori, a mano a mano che emergono nel corso della vita e dell'apprendimento scolastico.

In secondo luogo, in termini di progettazione esplicita e intenzionale, spetta alle scuole promuovere in alunne e alunni la conquista stabile d'alcuni specifici obiettivi formativi che, al termine del ciclo di base, possono così definirsi:

- essere sensibili alle esigenze della vita sociale comunitaria, così come sono sancite dalla Costituzione
- acquisire la consapevolezza della pari dignità sociale e dell'eguaglianza di tutti i cittadini;
- iniziarsi a comportamenti mentali e pratici d'autonomia di giudizio, di responsabilità e di decisione;
- acquisire consapevolezza e competenza pratica nel campo della solidarietà;
- affinare la sensibilità alle diversità e alle differenze;
- acquisire e consolidare atteggiamenti di confronto costruttivo con persone, popoli e altre culture;
- essere sensibili ai problemi della salute, della prevenzione, dell'igiene personale, del rispetto dell'ambiente naturale, del corretto atteggiamento verso gli esseri viventi, della conservazione di strutture e servizi di pubblica utilità.

EDUCARE ALLA CITTADINANZA SIGNIFICA EDUCARE AD UNA CITTADINANZA INCLUSIVA E NON ESCLUSIVA, PARTENDO DAL RISPETTO DELLE REGOLE DEL VIVERE CIVILE, ALLA CONOSCENZA DEI DIRITTI SOCIALI E CULTURALI DI TUTTI I CITTADINI.

DESTINATARI

- Gli alunni della sc. dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

OPERATORI

- Tutti i docenti della sc. dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

TEMPI DI LAVORO

- In orario curricolare a discrezione dei docenti

RISORSE LOGISTICHE

- Le aule
- l'Auditorium
- Biblioteca
- Lab. Linguistico

MATERIALI DIDATTICI

- Cartelloni colorati
- Pennarelli
- Documentari – Video didattici - Giornali – Appunti

COMPITI DEL/I DOCENTE/I

Far comprendere agli alunni che "socializzare" si realizza quando impegno e conquista individuale non sono un mezzo per prevalere, ma un patrimonio da mettere a disposizione di tutti

COME?

1) Promuovendo nella quotidianità:

- la percezione della legalità come scelta costruttiva e liberatoria, piuttosto che imposta e coercitiva;
- la percezione di sé come passaggio da un'obbedienza eteronoma a quella autonoma;
- la creatività mediante l'uso di linguaggi verbali e non verbali per rendere lo studente creatore e produttore di valori di cultura attraverso inchieste, ricerche, disegni, libere produzioni sul tema, riflessioni e commenti sulla contrapposizione: legale - illegale.

2) Promuovendo discussioni sui concetti di: autorità - territorio - verità - ordine - obbedienza - famiglia e ruoli genitoriali per evidenziare e analizzare eventuali ambiguità in termini

Contrastando ad ogni occasione la tendenza all'esaltazione della forza fisica o quella della legittimazione di scorciatoie illegali per il raggiungimento di determinati obiettivi.

3) Creando occasioni per far emergere esempi positivi ed attivando una cultura della vita e dell'impegno.

4) Promuovendo e provocando pluralismo e autonomia attraverso:

- l'espressione dei propri sentimenti;
- il confronto di sé nel gruppo. Un gruppo inteso come luogo di esplicitazione delle proprie emozioni, ansie, aspettative, ma anche luogo aperto ai contributi di altre persone (compagni, docenti e genitori).

5) Promuovendo discussioni e dibattiti sull'importanza dei "valori" nella vita di ogni uomo.

- Realizzazione di un mini dossier che raccolga tutto quanto è stato realizzato sugli argomenti discussi e dibattuti.
- Visualizzazione dei valori: Libertà, solidarietà, altruismo, onestà, giustizia, uguaglianza, democrazia, ecc.(con presentazioni in Power Point, cartelloni con immagini, disegni, simboli, icone).

COMPETENZE

- Acquisire il senso di reciprocità e di appartenenza al gruppo
- Sviluppare il senso di appartenenza al proprio territorio (scuola – quartiere – città – nazione) mettendo in atto comportamenti di rispetto delle regole
- Saper scegliere e decidere consapevolmente del proprio dominio
- Collocarsi consapevolmente e responsabilmente nelle relazioni sociali
- Assumere atteggiamenti positivi nei confronti dei compagni, dei docenti, della scuola e dell'istituzione.
- Acquisire la disponibilità a ripensare al proprio ruolo all'interno del gruppo e nel proprio contesto socio – ambientale.

- Acquisire consapevolezza che l'uomo si è dato delle norme, nel cui rispetto e nella cui osservanza è la sola possibilità di convivenza civile.
- Sviluppare il senso di partecipazione come forma di Cittadinanza attiva.
- Saper orientare la propria azione con riferimento alle “relazioni tra buoni cittadini” interne ed esterne ad un contesto di riferimento.

CONOSCENZE

- Idee, valori, strumenti interpretativi e modelli di comportamento.
- Le Istituzioni presenti sul territorio
- I Principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana
- I diritti e doveri degli attori/operatori/utenti delle diverse componenti della scuola.
- I concetti: bisogno / diritto; responsabilità personale e sociale.
- Conoscenza delle norme del Regolamento d'Istituto
- Conoscenza della procedura per l'elezione del Parlamento dei ragazzi e delle ragazze dell'I.C. “Virgilio IV”.
- Conoscenza delle norme comportamentali previste dal codice della strada riguardanti: pedoni, ciclisti, ciclomotoristi.
- Conoscenza della segnaletica stradale.
- I problemi e i bisogni dell'oggi e il ruolo del cittadino attivo in merito a:
 - **sicurezza e libertà**
 - **legalità**
 - **pace e diritti umani**
 - **diversità/disabilità**
 - **senso di appartenenza**
 - **lavoro**
 - **salute**
 - **cittadinanza**
 - **informazione e democrazia**

CONTENUTI

- Il rapporto tra i limiti dell'uomo, il loro superamento e le regole.
- Le norme che l'uomo si dà per il suo agire
- Analisi di diritti e responsabilità nella comunità scolastica, individuazione del rapporto diritto /dovere nel testo della Costituzione.
- Legalità come rispetto di cose e persone, rispetto di se stessi, della propria libertà di essere liberi nel rispetto della libertà degli altri.
- Legalità come rispetto delle regole, giustizia sociale, solidarietà, pace, pari diritti.
- L'importanza dei “valori” nella vita di ogni uomo.
- I “Valori” che, nella storia, hanno guidato gli uomini.
- L' “UNICEF”: A tutti i bambini gli stessi diritti.
- Le società multiethniche : Il valore della diversità.
- “ Mangiar bene, per vivere bene”.
- “E se domani...” Le conseguenze dell'azione indiscriminata dell'uomo sulla natura.
- Il rispetto della natura e dell'ambiente per la salvaguardia di un bene comune.
- Discussioni e dibattiti guidati a carattere ecologico sui temi: Emergenza acqua - Gl'incendi boschivi, la deforestazione - Fonti di energia rinnovabili e non - rinnovabili - L'effetto serra.

- Il problema dei rifiuti. Le discariche: Conseguenze sull'ambiente. Lo smaltimento.
 - Discussioni guidate sui concetti: bisogno / diritto; responsabilità personale e sociale.
 - Discussioni e dibattiti sugli articoli della Costituzione Italiana
- I docenti di ciascun ordine di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) adegueranno ai propri alunni i contenuti suggeriti.
 - I contenuti suggeriti saranno proposti ai bambini e ai ragazzi diversamente abili debitamente adeguati alle difficoltà e alle differenti esigenze degli allievi

ATTIVITÀ

Le seguenti attività citate, vogliono essere solo un suggerimento. È a discrezione dei singoli docenti realizzarne una o più di una.

- Gli alunni di ciascuna classe, con la supervisione dei docenti, avranno cura non solo della pulizia della propria aula, ma di abbellirla e renderla accogliente.
- Realizzazione di uno o più poster (o cartelloni) o Presentazioni in Power Point su cui saranno presentati in modo sintetico e accattivante gli argomenti relativi ai contenuti suggeriti
- Realizzazione di un mini giardino (in classe) composto di piccole piantine che ciascun alunno acquisterà e l'intera classe ne avrà cura fino alla fine dell'anno scolastico, quando saranno piantate nel giardino della scuola durante una cerimonia organizzata per l'occasione.
Per il mini giardino da realizzare in classe, potranno essere utilizzate delle cassette di plastica colorate(quelle della frutta) o qualsiasi altro tipo di contenitore adatto a contenere delle piantine.
- Campagna informativa d'educazione ambientale attraverso slogan e vignette (su cartelloni).
- Realizzazione di una campagna informativa e pubblicitaria di educazione stradale
- Discussioni guidate sui concetti: bisogno / diritto; responsabilità personale e sociale.
- Realizzazione di un manuale di comportamento civico.
- Realizzazione di una segnaletica da predisporre sia all'interno (uscite di sicurezza, servizi igienici, segreteria, presidenza, ecc...) che all'esterno dell'edificio scolastico (posteggio, divieto di accesso ai motorini, divieto di sosta ecc...).
- Realizzazione di un opuscolo a fumetti che raccolga le principali norme di comportamento stradale ed informi delle perniciose conseguenze derivanti da comportamenti superficiali e scorretti in strada.
- Realizzazione di un opuscolo a fumetti che raccolga le principali norme di comportamento contenute nel Regolamento d'Istituto e/o gli articoli della Costituzione italiana.

ESITI PREVISTI

- Alunni consapevoli dell'importanza dei valori, come guida ad una convivenza civile e democratica.
- Riconoscimento di comportamenti alternativi alla violenza, all'arroganza, alla prepotenza e alla prevaricazione del forte sul debole.
- Acquisizione della disponibilità a ripensare al proprio ruolo nel gruppo e nel contesto socio – ambientale di appartenenza.
- Acquisizione di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e delle istituzioni.
- Riscoperta della scuola come luogo di collaborazione, di amicizia, di solidarietà e d'armonia.
- Maturazione di una coscienza civica riguardante il rispetto delle regole in una comunità civile.

PROPOSTE DI GIOCHI

1. L'ASTA DEI VALORI

(Tratto da P. Andretta, "Il gioco nella didattica interculturale"

Finalità dell'attività

Presa di coscienza del concetto di valore e delle diverse percezioni che di esso si possono avere, problema della scarsità di risorse in relazione all'appropriazione di certi valori e quindi alla realizzazione dei corrispondenti diritti.

Materiale necessario

- Un cartellone che riproduca, con immagini o parole, "i valori" estrapolati dalla **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e scelti ai fini del gioco.**
- Una serie di banconote finte, il numero varierà al variare dei bambini e/o ragazzi che parteciperanno al gioco ma anche al numero dei "valori"

Svolgimento del gioco

Il gioco consiste nel simulare un'asta in cui non si comprano oggetti, come avviene normalmente, ma valori. I valori in questo caso sono rappresentati da una serie di parole chiave (ad esempio libertà, uguaglianza, dignità, onestà ecc...)estrapolate dal testo della **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** (o eventualmente anche da altri documenti fondamentali). Una volta preparato il materiale e distribuite le banconote ai bambini e/o ragazzi, si darà il via all'asta e i giocatori si contenderanno l'acquisto dei valori in funzione delle risorse in loro possesso. Alla fine dell'asta si farà una verifica sul numero di valori che ciascun giocatore si è aggiudicato e sulle risorse impiegate. In tal modo sarà anche possibile aprire un confronto sulle singole scelte e sulle percezioni individuali. Le banconote rimaste e i cartelloni con la riproduzione dei valori potranno essere lasciate ai bambini/ragazzi come testimonianza dell'attività per i genitori.

2. INVENTIAMO LE REGOLE DEL MONDO

(tratto da F.Lotti e N.Giandomenico, a cura di, "Insegnare i diritti umani")

Finalità del gioco

Preso coscienza della difficoltà e della necessità di creare delle regole a tutela dei diritti umani fondamentali di tutti gli uomini a prescindere dalla razza, dalla nazionalità dal colore della pelle, del sesso ecc... potrebbe essere utile un confronto con il testo della **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** per confrontare i risultati raggiunti dai bambini e /o ragazzi con il testo ufficiale.

Materiale necessario

- Cartelloni e pennarelli per ciascun gruppo formato.

Svolgimento del gioco

Il gioco consiste nell'immaginare di dover scrivere una serie di regole fondamentali per il buon funzionamento del mondo (si può anche dare una limitazione numerica, magari di una decina). Si dovrà tuttavia fare presente ai bambini e/o ragazzi che queste regole devono essere il più neutrali possibile, dal momento che devono valere proprio per tutti a prescindere dal colore della pelle, dalla religione, dalla lingua ecc... I bambini e/o ragazzi verranno divisi in piccoli gruppi che scriveranno il loro documento ufficiale.

Quando tutti avranno finito si procederà ad un confronto con tutta la classe finalizzato ad individuare quegli elementi che sono comuni per redigere un unico documento finale che potrà essere esposto all'interno della classe o nei corridoi della scuola come testimonianza dell'attività.

 **Il documento finale sarà pubblicato sul sito della scuola.**

prof.ssa Emilia Palma